

anzitutto

Scoperte / Dai gas primordiali la notizia che la Terra è più vecchia di 60 milioni di anni

La Terra è più vecchia di quanto si è creduto finora: ha 60 milioni di anni in più, vale a dire che si è formata quando il Sole aveva solo 40 milioni di anni e non 100, come finora ipotizzato. A ricalcolare l'età del nostro pianeta sono stati Guillaume Avice e Bernard Marty, dell'università francese di Lorraine, a Nancy, che hanno presentato la ricerca alla conferenza Goldschmidt di geochimica in corso in California, a Sacramento. A rivelare l'età della Terra sono stati i cambiamenti nelle proporzioni dei diversi gas che sopravvivono dai tempi della Terra primordiale. Avice e Marty hanno analizzato in particolare il gas xeno incastonato in dei quarzi ritrovati in Sudafrica e in Au-

stralia, che erano stati datati, rispettivamente, 3,4 e 2,7 miliardi di anni. Il gas sigillato in questi quarzi si è conservato come in una «capsula del tempo», permettendo così ai ricercatori di confrontare quei valori antichi dello xeno con quelli attuali. Questa è stata la base per ricalibrare la tecnica di datazione. I dati basati sulle misure degli isotopi dello xeno permettono infatti di risalire a quello che è considerato l'evento più drammatico nella storia della Terra, ossia l'impatto con il pianeta grande all'incirca come Marte, chiamato Teia, che ha portato alla formazione della Luna. L'impatto, dunque, sarebbe avvenuto 60 milioni di anni prima di quanto finora ipotizzato.

